

Vettura si schianta in A4 Tre feriti, uno gravissimo

San Stino. L'incidente ha coinvolto un'auto con 5 fratelli a bordo e una Mercedes. Nell'impatto un passeggero è stato catapultato sull'asfalto a 13 metri di distanza

di Rosario Padovano

▶ SAN STINO

Un grave incidente stradale si è verificato nella notte tra domenica e lunedì in autostrada A4, poco dopo l'una, nel territorio di San Stino, sulla carreggiata Ovest verso Venezia.

Sono venute a collisione una Ford Focus, nella quale viaggiavano cinque fratelli albanesi, tutti residenti a Mestre e una Mercedes Manéo con a bordo una coppia di nazionalità rumena.

A seguito dell'urto uno degli albanesi, N.R., 35 anni, è stato catapultato fuori dall'abitacolo. Si trova attualmente ricoverato all'ospedale dell'Angelo di Mestre in prognosi riservata e in pericolo di vita. Feriti altri due fratelli che come il più grave viaggiavano accomodati sui sedili posteriori. Sul posto sono intervenuti per i rilievi gli agenti della polstrada di San Donà di Piave, il Suem 118 con due ambulanze, i vigili del fuoco e il soccorso stradale Ferrarese. La circolazione in autostrada non ha subito grossi contraccolpi. Qualche rallenta-



L'incidente all'una di notte di lunedì in A4 sulla carreggiata verso Venezia

mento c'è stato per permettere agli operatori di eseguire i soccorsi in totale sicurezza, grazie anche al prezioso supporto dei tecnici di Autovie Venete.

La Polstrada sandonatese è riuscita a ricostruire la dinamica dell'accaduto. Alla guida della vettura si trovava N.S., 39 anni, uscito illeso dallo schian-

to. La Ford Focus con a bordo i cinque fratelli albanesi avrebbe eseguito un sorpasso, ma nella fase di rientro il guidatore avrebbe perso il controllo della vettura che è andata a cozzare contro il guardrail di destra. In quel momento è sopraggiunta una Mercedes Manéo, sulla quale viaggiava una coppia di romeni: K.A., 50 an-

ni, e una donna K.I., 47 anni, in viaggio in Italia. Lo scontro è stato inevitabile e molto violento. La Mercedes ha centrato in pieno la Focus sulla parte laterale in modo così forte che uno dei fratelli, N.R., è stato catapultato fuori dall'auto, recuperato a 13 metri di distanza e ritrovato dai soccorritori in stato di incoscienza. Solo i fratelli che viaggiavano sui sedili anteriori non hanno rimediato ferite. Si sono rese necessarie le cure ospedaliere invece, oltre che per N.R. trasferito d'urgenza a Mestre, anche per coloro che viaggiavano al suo fianco, ovvero N.A., 19 anni e N.F., 26 anni. Questi due sono stati ricoverati, in condizioni non gravi, all'ospedale civile di Portogruaro. All'origine dell'incidente potrebbe esserci stato un colpo di sonno del conducente, vista l'ora. Ma non si esclude nemmeno un guasto meccanico. Le auto danneggiate a seguito dello scontro sono state poste sotto sequestro e trasportate nel deposito giudiziario della Ferrarese, alla periferia di Portogruaro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MICHELE. RAGAZZA IN SALVO

Finisce in un canale per evitare un cane



Il recupero della Fiat Punto dopo il volo nel canale consortile a San Michele

▶ SAN MICHELE

Finisce con la propria automobile in un canale consortile per evitare un cane che le attraversa la strada. Brutta disavventura per un'automobilista di 23 anni, originaria di Ragusa ma residente nella vicina Latisana, che ieri mattina attorno alle 11 è uscita di strada con la sua Fiat Punto rischiando grosso. Fortunatamente la donna, pur molto spaventata, non ha rimediato ferite e non è ricorsa quindi alle cure mediche. L'incidente è avvenuto in località Sant'Anna, non lontano dall'incrocio tra via Marango e via Plerote. La Fiat Punto stava

viaggiando in via Marango, in direzione di San Michele, quando da un fossato laterale è sbucato improvvisamente un cane che ha attraversato la strada alla donna. «Per evitare di investirlo», ha raccontato la ragazza ai carabinieri di San Michele, «ho sterzato di colpo e mi sono ritrovata in acqua. Fortunatamente sono riuscita a liberarmi». Sul posto sono accorsi i residenti di via Plerote, i carabinieri sanmichelini e i vigili del fuoco di Portogruaro. Con l'ausilio di un'autogru la ditta Rado ha provveduto a recuperare il mezzo che ha subito ingenti danni a tutta la carrozzeria. (r.p.)

PORTOGRUARO

Domani in piazza il primo dei concerti di "Città Viva"

▶ PORTOGRUARO

È stata presentata ufficialmente l'edizione 2014 dei Mercatelli Musicali di Città Viva, la rassegna estiva organizzata dalla pro loco di Portogruaro, in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'associazione musicale Accordi Concordi e i negozi del centro. Ogni mercoledì, a partire da questa settimana e quindi da domani, le piazze e i borghi del centro si rianimeranno grazie a iniziative legate in particolare alla musica e alla cultura. Quest'anno sono previste alcune significative novità, come i laboratori dedicati ai bambini, e l'apertura in via del tutto eccezionale

del museo ai Molini, sul fiume Lemene, che normalmente gli anni scorsi restavano chiusi. Confermate le esposizioni di automobili. Domani dalle 20.30 si comincia con la finale di Città Viva Unplugged, concorso musicale che si è svolto via internet. I cinque gruppi selezionati si esibiranno in piazza della Repubblica dalle 21 e verranno valutati da una giuria composta da esperti del settore musicale. Altre serate importanti saranno quelle del 30 luglio e del 6 agosto nell'ambito di "Città Viva Blue Note", dove verranno proposti concerti, proiezioni, mostre e incontri sulle numerose sfumature del jazz. (r.p.)

Omicidio Gobbato, processo al via

San Michele. Fissata l'udienza preliminare per la morte della praticante legale

▶ SAN MICHELE

La parola spetta ora al Gup del tribunale per il caso dell'omicidio di Silvia Gobbato, la praticante legale di San Michele al Tagliamento uccisa il 17 settembre scorso, mentre praticava jogging sull'ippovia del Cormor a Udine. Il prossimo 11 luglio, Nicola Garbino, 37 anni, di Zugliano, accusato dell'omicidio, farà il proprio ingresso nel tribunale di Trieste, per partecipare all'udienza preliminare che deciderà tempi e modi del processo che lo vedrà imputato dell'omicidio della ragazza. La data è stata fissata dal tribunale giuliano, dopo che il pm della Direzione di-

strettuale antimafia, Federico Frezza - al quale il caso era stato trasferito da Udine per competenza alla fine di maggio - aveva chiuso l'inchiesta, introducendo una sostanziale modifica al capo d'imputazione. A Garbino, che due giorni dopo l'accoltellamento era stato arrestato a poca distanza dal luogo del delitto e che agli inquirenti aveva confessato di avere ammazzato la ragazza, spiegando però di essere uscito di casa con l'intento di sequestrare qualcuno, il magistrato non contesta più - o meglio, non soltanto - le ipotesi di reato dell'omicidio e del tentato sequestro di persona a scopo di estorsione (oltre al porto



Silvia Gobbato, uccisa a 37 anni

d'armi); ma anche, in alternativa, quella del tentato sequestro di persona aggravato

dall'omicidio. Esaminate le carte, il pm Frezza ha quindi deciso di unificare in un'unica fase l'intera azione criminale, privilegiando il sequestro e assegnando all'omicidio la funzione dell'aggravante speciale. In questo modo, l'interpretazione data all'atto omicidiario è quella della reazione a una situazione di panico inaspettata. L'impressione, comunque, è che l'orientamento sia quello di affidarsi ai riti alternativi. Rimanendo cioè di fronte al gup, con conseguente permanenza del processo a Trieste. All'udienza dell'11 luglio la famiglia della vittima si costituirà parte civile. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Malore per Barro (Scelta Civica) durante una gara di ciclismo

▶ PORTOGRUARO

Grave malore in provincia di Udine, a Feletto Umberto, per il capogruppo di Scelta civica in consiglio comunale, il geologo Giorgio Barro, ricoverato nel reparto di stroke unit dell'ospedale civile udinese. Il consigliere, ex alleato del sindaco Antonio Bertone, stava partecipando a una competizione di ciclismo, sua grande passione, una medio-fondo a favore dell'isola di Haiti. Si è dovuto fermare, non avvertiva più sensibilità al braccio e alla gamba destri. Subito soccorso sia dal

personale sanitario in servizio alla corsa, sia dagli operatori sanitari del 118 udinese, Giorgio Barro è stato quindi trasferito d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stato sottoposto ai necessari accertamenti clinici. Gli esami hanno stabilito che Barro era stato colto durante la competizione sportiva da un attacco ischemico cerebrale transitorio, una leggera forma di ictus. Il capogruppo di Scelta civica si è ripreso dopo un'ora di trattamenti, ed è stato dichiarato fuori pericolo. (r.p.)



Giorgio Barro in tenuta da ciclista

CAORLE

Bellezze e gusto per la promozione della località

▶ CAORLE

Bellezze e gusto per Caorle che quest'anno ha inaugurato la stagione estiva all'insegna della promozione televisiva. Madrina dell'estate è la velina Irene Cioni, giunta direttamente dal programma Striscia la Notizia per degli scatti sull'arenile di Caorle, evento che ha garantito alla località un'intera pagina sulla rivista Diva e Donna. Ma a Caorle è il pesce a far da padrone e infatti Gioacchino Bonsignore ha voluto girare una puntata di Gusto ed in arriva la troupe di "Linea Blu". (g.can.)

CONCORDIA

Anziana scippata della borsa da due giovani in scooter

▶ CONCORDIA

Uno scippo è avvenuto ieri pomeriggio poco prima delle 18 in pieno centro, indagano gli agenti di polizia del commissariato di Portogruaro. In azione la "solita" banda dello scooter bianco, un mezzo segnalato più volte come sospetto in quel territorio anche in altre circostanze. Fortunatamente la derubata, un'anziana, è riuscita a mantenere l'equilibrio e a non cadere, non ricorrendo quindi alle cure mediche. Le indagini spaziano a 360 gradi per assicurare alla

giustizia i responsabili del reato. L'anziana stava passeggiando in via San Pietro. A un certo punto, non lontano dal cimitero cittadino, è stata affiancata dal mezzo a due ruote. In sella c'erano due individui. Con una mossa repentina uno dei due ha allungato la mano, strapando la borsa alla signora. Con il malloppo, costituito dagli effetti personali della donna tra cui una modica quantità di denaro, i malviventi sono fuggiti in direzione della Triestina. La donna ripresasi dallo choc, è stata raggiunta da una volante della polizia. (r.p.)